

“Progetto Famiglia” - Area Famiglia e Vita - Settore Adulti dell’Azione Cattolica di Roma - (giugno 2021) -

<u>La famiglia al centro</u>	<u>1</u>
<u>Per una pastorale familiare</u>	<u>2</u>
<u>I destinatari</u>	<u>2</u>
<u>Il metodo</u>	<u>3</u>
<u>Un percorso “sinodale”</u>	<u>4</u>
<u>Imparare dalle esperienze per sperimentare nuovi linguaggi</u>	<u>4</u>
<u>Per tracciare il percorso</u>	<u>6</u>
<u>Arricchire le équipes adulti di coppie-animatori per le famiglie.</u>	<u>6</u>
<u>Sperimentare esperienze pilota di co-progettazione nelle parrocchie.</u>	<u>7</u>
<u>Promuovere un’iniziativa diocesana sui temi legati alla famiglia.</u>	<u>8</u>

SINTESI

La famiglia al centro

Il 19 marzo 2021 papa Francesco ha inaugurato l’Anno “Famiglia AmorisLaetitia”, che si concluderà il 26 giugno 2022 in occasione del X Incontro Mondiale delle Famiglie a Roma con il Santo Padre.

Accogliendo la proposta del suo vescovo, l’Ac di Roma vuole dedicare, a partire da quest’anno, un’attenzione speciale alla pastorale familiare.

Come ricorda il nostro statuto «L’ACI collabora al pieno sviluppo della famiglia, in cui si incontrano la naturale esperienza umana e la grazia del sacramento del matrimonio, e favorisce la promozione del suo ruolo attivo e responsabile nella pastorale, anche offrendole la possibilità di partecipare alla propria attività apostolica» (Statuto ACI, art. 9).

.....

Per una pastorale familiare

I destinatari

.....

La pastorale familiare si rivolge dunque a coppie di fidanzati, promessi sposi, novelli sposi, genitori che chiedono il battesimo per i figli, genitori alle prese con l’educazione dei figli, genitori di figli adolescenti, genitori separati, genitori risposati, genitori single, nonni.

Il metodo

.....

Come Ac «sentiamo il bisogno di una formazione che mantenga stretto il contatto con l’esperienza concreta, perché siamo convinti che essa, vissuta nella fede, sia un luogo della presenza di Dio» (dal “Progetto formativo dell’Azione Cattolica”).

Papa Francesco ha sottolineato quanto la famiglia sia luogo della presenza di Dio: «**La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta**, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani.

Se la vita familiare è luogo della presenza di Dio allora qualsiasi cammino formativo che abbia la famiglia - in qualsiasi modo intesa - come destinatario non può che essere un *cammino di fede*, ovvero un cammino che parta da una lettura di fede della vita familiare e attraverso la vita familiare stessa divenga occasione di crescita della fede: **dalla vita alla Parola, dalla Parola alla vita.**

Un percorso “sinodale”

L'Ac di Roma ha intrapreso un percorso di ascolto progettuale delle tante esperienze parrocchiali che nei loro itinerari di formazione associativa hanno incontrato e continuano ad incontrare numerose famiglie. È un percorso di ascolto perché il punto di partenza non può che essere la realtà della parrocchia, perché come ci ricorda papa Francesco «il principale contributo alla pastorale familiare viene offerto dalla parrocchia, che è una famiglia di famiglie, dove si armonizzano i contributi delle piccole comunità, dei movimenti e delle associazioni ecclesiali» (AL 202). Attraverso questo ascolto è possibile sintonizzarsi sui bisogni delle famiglie, letti nei contesti in cui si manifestano attraverso lo sguardo degli animatori ed educatori che le incontrano; questo percorso si inserisce peraltro nella linea di quanto proposto dalla Diocesi attraverso le Equipe pastorali.

Sulla pastorale familiare molto è stato proposto e realizzato: Sulla pastorale familiare molto è stato proposto e realizzato: le esperienze associative in tal senso non mancano, dall' "Progetto Nazareth", al percorso "Genitori per", alle proposte per il coinvolgimento di coppie nella pastorale battesimale ("Incontriamo Gesù" p. 59) ecc.

Tuttavia non può esistere in questo ambito una ricetta che vada bene per tutti i contesti e per tutte le diverse situazioni di vita familiare; inoltre, poiché le stagioni della vita familiare cambiano nel tempo e con esse mutano le esigenze delle famiglie, non si può immaginare una proposta che vada bene per tutti e per sempre nel tempo. Per questo è importante **partire dalle esperienze già esistenti** ma non è ugualmente superfluo fare **un nuovo sforzo di riflessione pastorale** e di progettazione di esperienze formative dedicate alle famiglie. Infine occorre sottolineare che questo percorso di ascolto progettuale non è rivolto solo alle parrocchie ma anche al suo interno all'associazione stessa. L'Ac è infatti formata da settori e articolazioni che con le loro proposte accompagnano l'intera vita dei suoi aderenti. Nella famiglia crescono i ragazzi dell'Ac e i giovani mentre gli adulti spesso sono coniugi o genitori

.....

Imparare dalle esperienze per sperimentare nuovi linguaggi

Quello appena intrapreso dall'Ac di Roma è, però soprattutto un percorso progettuale perché ha come obiettivo quello di riflettere su una proposta di formazione familiare, sui suoi metodi, gli approcci e i contenuti da proporre, alla luce della realtà familiare in continuo movimento dinamico, e basato sull'ascolto della vita concreta delle famiglie nella città di Roma.

Tale percorso non può perdere di vista le dimensioni costitutive della famiglia: affettività, generatività, genitorialità, laicità, intorno alle quali l'associazione intende sviluppare attenzioni particolari, iniziative, percorsi.

..... L'Area Famiglia e vita dell'equipe adulti ha incontrato le associazioni parrocchiali in due cicli di incontri (aprile 2021 e giugno 2021) in cui esse, in piccoli gruppi, hanno raccontato le loro esperienze in ambito di pastorale familiare e suggerito alcune linee di sviluppo legate all'analisi dei loro contesti e delle esperienze stesse.

.....

Per tracciare il percorso

.... L'Ac di Roma vuole proporre **tre linee di azione** per realizzare un'attenzione pastorale alla famiglia all'interno dell'associazione e nelle parrocchie in cui opera. Sono tre sentieri che camminano paralleli ma che spesso s'intrecciano e si intersecano sia tra di loro sia con i percorsi formativi già proposti dall'Ac. Alla base di tutte queste proposte c'è una premessa fondamentale: esse vogliono essere un'occasione per sperimentare quella «conversione missionaria» richiesta da papa Francesco. «Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione». (EG 27).

1. Arricchire le équipe adulti di coppie-animatrici per le famiglie

.....

Il compito formativo dell'animatore consiste innanzitutto nel favorire la comunicazione e l'ascolto tra le persone e, in questo caso specifico, tra le coppie e tra le famiglie (PF); ciascuna di esse porta esperienze vissute che sono il luogo della vita di fede, perciò il percorso di formazione si caratterizza innanzitutto per la ricerca condivisa. Non basta dunque solo un corso formativo, una "scuola", ma è necessario un cammino di coppie animatrici che si interrogano sui metodi e sui temi della pastorale familiare mettendola in pratica

nelle loro parrocchie, non come modelli che si pongono al di sopra degli altri ma come coppie che si mettono in gioco in prima persona all'interno di un percorso comune offrendo contenuti, facendo proposte e suggerendo esperienze

“Aquila e Priscilla” coppie al servizio	
Obiettivo	Chi è coinvolto
Creare una rete di coppie evangelizzatrici che testimonino e promuovano il ruolo attivo e responsabile della famiglia nella pastorale diocesana, parrocchiale e nell'associazione.	Coppie e adulti sensibili e al servizio della famiglia, ovvero che svolgono un servizio anche non direttamente rivolto alle famiglie (ad es. catechisti adulti, educatori giovanissimi, animatori della preparazione al battesimo, ecc.)

2. *Sperimentare esperienze pilota di co-progettazione nelle parrocchie.*

Se come abbiamo detto la vita familiare è un magma variamente composto e in continuo movimento, allora occorre che la pastorale familiare cerchi sempre esperienze nuove per interpellare le famiglie portandole al centro della vita parrocchiale e associative invece di lasciarla ai margini e solo tangenzialmente toccata dalle proposte formative. Sono necessarie esperienze che partano dalle realtà familiari dei contesti parrocchiali, le leggano alla luce della Parola e si lascino da essi interpellare. La proposta è quella di accompagnare due o tre parrocchie nei loro percorsi di formazione rivolti alle famiglie se questi già esistono, di accompagnarne la nascita se questi non ci sono..... Saranno inoltre occasione per riflettere su come le famiglie possano essere attivate per diventare risorsa per la comunità parrocchiale: «In questa prospettiva sarà certamente un dono prezioso, per l'oggi della Chiesa, considerare anche la reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa» (AL 87).

Esperienze pilota di co-progettazione nelle parrocchie	
Obiettivo	Chi è coinvolto
Avviare nuove esperienze di pastorale familiare, sperimentare nuovi linguaggi e raggiungere nuovi destinatari; diffondere una capacità progettuale rispetto alle famiglie.	• Il Settore Giovani e l'Acr oltre al Settore Adulti

3. *Promuovere un'iniziativa diocesana sui temi legati alla famiglia.*

.....

A titolo di esempio, possono essere valutate queste proposte:

- Un percorso vocazionale di accompagnamento dei fidanzati e di preparazione remota e prossima al matrimonio o iniziative organiche di accompagnamento dei giovani sposi. (Seguendo le indicazioni della Chiesa diocesana e in collaborazione con il settore Giovani)
- Un percorso diocesano per coppie di sposi per aiutarle ad aver cura della loro coniugalità troppo spesso data per scontata, attraverso proposte di giornate o mezze giornate formative.

Orizzonte temporale: inizialmente previsto per ottobre 2021, si decide di rinviare per contestuale avvio anche delle iniziative sinodali. La nuova programmazione prevede, a partire da gennaio 2022 e fino a giugno, incontri con le famiglie per sensibilizzare all'Incontro Mondiale, e poi avvio della fase più operativa da ottobre 2022. L'incontro mondiale delle famiglie diventa momento di avvio del percorso.